

**VERBALE DI ADUNANZA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI FONDAZIONE
ONLUS
REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2024 (duemilaventiquattro)

il giorno 13 (tredici)

del mese di febbraio,

alle ore diciotto e minuti dieci,

presso il mio studio a Lodi, in Via Legnano n. 10,

avanti a me, Dott. Alessandro Balti, Notaio residente in Lodi, iscritto al ruolo presso il Collegio Notarile del Distretto di Milano, è comparso il signor

BOERCI FEDERICO, nato a Pavia il 17 luglio 1973, residente a Pavia, in Strada Cascina Stanga Verde n. 50, codice fiscale BRC FRC 73L17 G388P, cittadino italiano, il quale mi dichiara di intervenire al presente atto non in proprio, ma nella sua qualità di Presidente della Fondazione denominata

FONDAZIONE BRUNO BOERCI O.N.L.U.S. con sede a Pavia, in Corso Mazzini n. 13, codice fiscale 96059590180, in forza dei poteri di legge e di cui allo statuto sociale.

Il comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi chiede di ricevere il verbale del Consiglio di Amministrazione di detta Fondazione, e mi dichiara pertanto che detto Consiglio è stato convocato in questo giorno e ora a norma dello statuto vigente per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione di un nuovo testo di statuto conforme ai requisiti richiesti dal D.Lgs 117/2017;
- 2) Avviamento della procedura di iscrizione al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore;
- 3) varie ed eventuali.

Avendo io Notaio aderito alla richiesta do atto di quanto segue:

assume la Presidenza del Consiglio di Amministrazione, ai sensi del vigente statuto, esso comparente, il quale:

CONSTATA E FA CONSTATARE

che:

a) l'adunanza si svolge in modalità mista essendo il Dottor ROBERTO TURATI presente mediante collegamento audio/video a mezzo della piattaforma "Zoom";

a) che il Consiglio di Amministrazione è stato convocato almeno 15 (quindici) giorni prima della data fissata per la riunione;

b) che sono presenti i consiglieri signori

FEDERICO BOERCI, come sopra meglio identificato;

RAMONA DEBELLIS, nata a Milano il 28 settembre 1981, residente a Vermezzo (MI), in Via della Tavoliera n. 24/E, codice fiscale DBL RMN 81P68 F205B;

ROBERTO PAINI, nato a Milano il 1 agosto 1950, residente a Pavia, in Via Fratelli Carlo e Nello Rosselli n. 1, codice fiscale PNA RRT 50M01 F205L;

GIAN MARCO BIANCHI, nato a Pavia il 19 giugno 1963, residente a Pa-

REGISTRATO A:
LODI
IL 23/02/2024
N. 1252
SERIE 1T
PAGATI €

via, in Via Carlo Goldoni n. 7, codice fiscale BNC GMR 63H19 G388A;

c) che il consigliere, Professor ALBERTO ZAMBELLI, convocato, non è presente;

d) che sono presenti i revisori signori
IMMACOLATA MURO, nata a Alessandria il 5 gennaio 1980, residente a Pavia, in Via Luciano De Pascalis n. 27, codice fiscale MRU MCL 80A45 A182Z;
LUCA PERSONA, nato a Milano il 26 dicembre 1982, residente a Merate (LC), in Via XXV aprile n. 153/G, codice fiscale PRS LCU 82T26 F205N;
ROBERTO TURATI, nato a Monza il 18 maggio 1977, residente a Milano, in Via Vittorio Gassman n. 3, codice fiscale TRT RRT 77E18 F704R, che è presente mediante collegamento audiovisivo, come sopra specificato;

e) egli stesso Presidente si è accertato dell'identità e della legittimazione dei presenti;

f) tutti i presenti si dichiarano sufficientemente informati degli argomenti posti all'ordine del giorno e nessuno si oppone alla loro trattazione;

g) che pertanto il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito ai sensi del vigente statuto ed idoneo a deliberare con la maggioranza dei 2/3 (due terzi) dei componenti, ai sensi degli articoli 9 e 14 del medesimo Statuto, sulla modificazione dello stesso e su quanto necessario all'adeguamento della Fondazione alla disciplina prevista per gli Enti del Terzo settore ai sensi dell'articolo 22 del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n. 117;

h) i consiglieri presenti sono complessivamente numero 4 (quattro) su numero 5 (cinque).

i) i Membri del Consiglio dei Revisori contabili sono tutti presenti. Prende la parola il Presidente, il quale chiede ed ottiene dal Consiglio il consenso alla trattazione unitaria degli argomenti all'ordine del giorno.

CIÒ CONSTATATO E FATTO CONSTATARE

il Presidente

DICHIARA

che il Consiglio, regolarmente convocato, è validamente costituito per discutere e deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente chiede ed ottiene dal Consiglio il consenso alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il Presidente espone agli intervenuti che si rende necessario approvare e adottare un nuovo statuto che rispetti le disposizioni introdotte per gli Enti di Terzo Settore nel Codice civile e nel Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore) così da intraprendere la procedura di iscrizione al Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore. La nuova normativa prevede, in particolare, all'articolo 120 comma 2 lett. a), l'abrogazione della disciplina delle Onlus, di cui agli articoli 10 e seguenti del D. Lgs. n. 460 del 4 dicembre 1997.

La presente adunanza del Consiglio di amministrazione è stata quindi convocata al fine di adeguare le regole della Fondazione all'intervenuta riforma. Il nuovo statuto entrerà in vigore con l'iscrizione

della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Il Presidente precisa che allo scopo è stata redatta, ai sensi dell'articolo 22 del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n. 117, la relazione giurata di stima dal Dottor Massimo Sanchioli, libero professionista, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano al n. 2056 sez. A, e iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 52398, giusto Decreto ministeriale pubblicato sulla G.U. n. 31-bis IV del 25 aprile 1995, con studio a Opera (MI) in Via Luigi Cadorna n. 15, che in originale si allega al presente atto sotto la **lettera "A"**, dalla quale è risultato che il patrimonio dell'Associazione non è inferiore ad Euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero).

Il Presidente infine illustra i motivi per cui si rendono opportune tali delibere.

Dopo esauriente discussione, il Presidente invita il Consiglio a votare mediante dichiarazione di voto orale ed egli accerta e dichiara, ed io Notaio trascrivo, che il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza di almeno 2/3 dei consiglieri

DELIBERA

1) di adottare e di approvare un nuovo statuto, che si allega al presente atto sotto la **lettera "B"**;

2) di delegare il Consiglio di Amministrazione, e in particolare il suo Presidente, a provvedere nel termine sopra indicato alla iscrizione della Fondazione nel R.U.N.T.S., nella competente sezione, con facoltà di conferire subdelega;

3) di autorizzare il Presidente del Consiglio di Amministrazione ad apportare all'allegato statuto le eventuali modifiche, soppressioni o aggiunte che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti dalle pubbliche autorità competenti, ivi compresa l'Agenzia delle Entrate, e pertanto ogni tipo di modifica necessaria o anche solo opportuna per l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o per qualsivoglia altro adempimento anche di natura fiscale, compreso il deposito di documenti presso il Notaio verbalizzante, con ogni inerente potere e facoltà, ivi compresi quelli di sottoscrivere ogni istanza, atto o documento.

Viene conferito in particolare al Presidente il potere di ulteriormente modificare lo statuto allegato, con lo scopo di renderlo conforme alle eventuali richieste che - al fine di adeguarlo alle inderogabili norme di Legge - dovessero pervenire dal Registro unico nazionale del Terzo Settore o dagli altri Enti Pubblici.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiuso il Consiglio alle ore diciotto e minuti trenta.

Il sottoscritto ALESSANDRO BALTI, Notaio in Lodi, iscritto nel Collegio notarile del Distretto di Milano,

PREMESSO

1. che, con il presente atto ricevuto da me Notaio in data odierna, la FONDAZIONE BRUNO BOERCI ONLUS, con sede a Pavia in Corso Mazzini n. 13, codice fiscale 96059590180, ha deliberato di adottare un nuovo statuto rispettoso delle disposizioni contenute nel Decreto Legisla-

tivo del 3 luglio 2017 n. 117, nonché di iniziare la procedura per l'iscrizione nell'apposita sezione del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore;

2. il valore, l'entità e la composizione del patrimonio dell'ente risultano comprovati dalla relazione giurata dal Dottor Massimo Sanchioli, libero professionista, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano al n. 2056 sez. A, e iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 52398, giusto Decreto ministeriale pubblicato sulla G.U. n. 31-bis IV del 25 aprile 1995, con studio a Opera (MI) in Via Luigi Cadorna n. 15, e allegata al presente atto;

3. il valore del patrimonio determinato da detta relazione giurata ammonta a Euro 492.745,00 (quattrocentonovantaduemila settecentoquarantacinque virgola zero zero);

ATTESTO

ai sensi degli articoli 17 e 18 del Decreto Ministeriale Lavoro e Politiche Sociali n. 106/2020 del 15 settembre 2020, la sussistenza del patrimonio minimo richiesto dall'articolo 22, comma 4, del Decreto Legislativo del 3 luglio 2017 n. 117.

Ai fini della tassazione del presente verbale si richiamano l'articolo 82, comma 3, del d.lgs. 117/2017, secondo il quale sono esenti dal pagamento dell'imposta di registro le modifiche statutarie se hanno lo scopo di adeguare gli atti a modifiche o integrazioni normative e il comma 5, per cui sono esenti dal pagamento dell'imposta di bollo tutti gli atti posti in essere dagli Enti del Terzo settore. Il presente atto è altresì esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 17 Decreto legislativo del 4 dicembre 1997 n. 460, che ha aggiunto alla Tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, l'art. 27 *bis*. Pertanto l'atto è esente dal pagamento dell'imposta di registro e dell'imposta di bollo.

Il comparente mi dispensa dalla lettura degli allegati, dichiarandomi di ben conoscere il contenuto.

Del presente atto ad esclusione degli allegati, avendone ricevuto espressa dispensa, ho dato lettura al comparente che lo approva e con me Notaio lo sottoscrive alle ore diciotto e minuti cinquanta.

Consta il presente atto di due fogli da me Notaio interamente scritti con mezzi meccanici e completato a mano su quattro pagine per intero e fin qui della quinta.

Firmato: FEDERICO BOERCI

Firmato: ALESSANDRO BALTI - notaio -



RELAZIONE GIURATA SULLA CONSISTENZA DEL PATRIMONIO

PREMESSA

Il sottoscritto Dott. Massimo Sanchioli, nato a Milano il 14 febbraio 1960, codice fiscale SNC MSM 60B14 F205K, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano al n. 2056 sez. A, iscritto al Registro dei Revisori Contabili al n. 52398 giusto Decreto ministeriale pubblicato sulla G.U. n. 31 bis IV del 21 aprile 1995, con studio in Opera (Mi) via Luigi Cadorna n. 15 ha ricevuto incarico dal Sig. Federico Boerci Presidente del Consiglio di Amministrazione della **FONDAZIONE BRUNO BOERCI** con sede in Pavia corso Mazzini n. 13 codice fiscale 96059590180 di procedere alla valutazione sulla consistenza del patrimonio della Fondazione stessa alla data del 30/11/2023 e di redigere per tale valutazione una relazione giurata ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 c. 4 D.L. 117/2017 c.d. Codice del Terzo settore, al fine di ottenere l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) nonché congiuntamente mantenere la personalità giuridica ottenuta con iscrizione nel Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche al numero d'ordine 478 della pagina 583 tenuto presso la Prefettura di Pavia.

Per la realizzazione del mandato conferito, il sottoscritto, dopo aver effettuato i necessari controlli e aver acquisito la documentazione contabile ed amministrativa e quant'altro ritenuto opportuno riguardante la struttura patrimoniale della Fondazione Bruno Boerci, sulla base degli elementi raccolti, procede alla redazione della relazione.

RELAZIONE

LA FONDAZIONE OGGETTO DI STIMA

La Fondazione Bruno Boerci è stata costituita il 13 maggio 2009 a Milano Notaio Roberto Bossi n. 193582/24357 di repertorio.

La Fondazione è iscritta all'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S.

La Fondazione ha sede in Pavia e lo scopo statutario è quello di perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale e non avere fini di lucro.

MASSIMO SANCHIOLI

DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE
CONSULENTE TECNICO DEL GIUDICE

In particolare orienta la propria attività nella beneficenza, anche sottoforma indiretta, provvede al sostegno finanziario della ricerca scientifica nel campo dell'oncologia molecolare e sperimentale, promuove ed organizza, in via accessoria, la raccolta fondi necessari allo sviluppo della ricerca in campo oncologico e scientifico anche attraverso iniziative e manifestazioni.

Sostiene ed incoraggia il percorso formativo scolastico dei giovani e lo studio a qualsiasi livello oltre ad assegnare borse di studio.

Al fine di perseguire i propri scopi, come sopra specificati, in particolare nel settore della beneficenza, la Fondazione sostiene il Servizio Sanitario di urgenza ed emergenza, partecipando all'acquisto di particolari macchinari e strumenti tecnici in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 10, comma 2-bis, D.Lgs n. 460/97.

Inoltre, nel dicembre 2009 presso l'Istituto Maugeri IRCCS di Pavia, è stata istituita una Biobanca di nuova generazione denominata "Biobanca Bruno Boerci" con lo scopo di sostenere la ricerca sulle patologie oncologiche e non solo, facilitando l'accesso a ricercatori e a dati clinici associati necessari sia alla ricerca che all'assistenza clinica.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

Ai sensi dell'art. 13 dello Statuto l'esercizio finanziario della Fondazione va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

La Fondazione redige il bilancio composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota integrativa corrispondente alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute che trova costante riferimento ai principi di redazione e ai criteri di valutazione civilistici, di cui agli artt. 2423 bis e 2426 del Codice Civile.

Inoltre i libri sociali e i registri contabili essenziali tenuti sono:

- Il libro dei verbali del Consiglio di amministrazione e del Comitato direttivo;
- Il libro giornale della contabilità sociale;
- Il libro dell'inventario;
- Tutti i libri obbligatori previsti da leggi fiscali.

Il Collegio dei revisori è composto da tre componenti effettivi, nominati dal Consiglio di Amministrazione, che restano in carica 3 anni e sono rieleggibili.

La situazione patrimoniale alla data del 30/11/2023 riporta i valori sulla consistenza del patrimonio oggetto di valutazione e sono stati da me raffrontati con l'esercizio sociale chiuso al

MASSIMO SANCHIOLI

DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE
CONSULENTE TECNICO DEL GIUDICE

31/12/2022 con la Nota integrativa e la relazione dei Revisori dei conti, approvati nella riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi il 11 luglio 2023 i cui documenti risultano depositati alla Prefettura di Pavia in data 19 luglio 2023.

SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 30/11/2023

Gli importi sono espressi in unità di Euro.

Stato patrimoniale			
	Attivo	30/11/2023	31/12/2022
A)	Crediti v/quote o apporti ancora dovuti		
	Totale crediti verso quote o apporti ancora dovuti (A)	-	-
B)	Immobilizzazioni		
I -	Immobilizzazioni immateriali		
	Valore netto	-	-
	Totale immobilizzazioni immateriali	-	-
II -	Immobilizzazioni materiali		
	Valore netto	-	-
	Totale immobilizzazioni materiali	-	-
III -	Immobilizzazioni finanziarie		
	Valore titoli di stato	-	-
	Totale immobilizzazioni finanziarie	-	-
	Totale immobilizzazioni (B)	-	-
C)	Attivo circolante		
I -	Rimanenze		
	Totale rimanenze	-	-
II -	Crediti		
	esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
	esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale crediti	-	-
IV -	Disponibilità liquide		
	- Cassa	366	366
	- Depositi Bancari	499.463	490.382
	Totale disponibilità liquide	499.829	490.748
	Totale attivo circolante (C)	499.829	490.748
D)	Ratei e risconti		
	Totale ratei e risconti (D)	-	-
	Totale attivo	499.829	490.748

MASSIMO SANCHIOLI

DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE
CONSULENTE TECNICO DEL GIUDICE

Passivo			
A)	Patrimonio netto		
I -	Fondo di dotazione	100.000	100.000
IV -	Patrimonio vincolato	200.000	200.000
IV -	Riserva straordinaria	700.000	700.000
VII -	Altre riserve, distintamente indicate	-	-
	Totale Patrimonio e riserve	1.000.000	1.000.000
VIII -	Avanzo (disavanzo) portati a nuovo	(-516.254)	(-487.092)
IX -	Avanzo (disavanzo) del periodo	8.999	(-29.161)
	Totale patrimonio netto	492.745	483.747
B)	Fondi per rischi e oneri		
	Totale fondi per rischi ed oneri	-	-
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	-	-
D)	Debiti		
	Esigibili entro l'esercizio successivo		
	- verso fornitori	7.002	7.001
	- verso altri	82	-
	Esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
	Totale debiti	7.084	7.001
E)	Ratei e risconti		
	Totale ratei e risconti	-	-
	Totale passivo e patrimonio netto	499.829	490.748

CRITERI DI VALUTAZIONE

Le immobilizzazioni materiali hanno il valore di carico pari a € 3.110,71 e si riferiscono all'acquisto di un pc portatile oltre a mobili e arredi di ufficio, ma tale voce ha esaurito da tempo l'ammortamento di competenza.

Non esistono rimanenze di magazzino

Il valore di cassa è costituito da fondi esistenti.

Il saldo del conto corrente bancario intrattenuto presso la Banca Intesa Sanpaolo Filiale di appoggio del rapporto in Piazza Paolo Ferrari n. 10 Milano c/c 55000/1000/00074364 desunto dall'estratto conto al 30/11/2023, è pari a € 499.463,41.

I debiti verso fornitori pari a € 7.001,76 si riferiscono al rimborso delle spese condominiali nei confronti della proprietà che ha concesso in comodato gratuito l'uso del fabbricato dove ha la sede sociale la Fondazione.

MASSIMO SANCHIOLI

DOTTORE COMMERCIALISTA - REVISORE CONTABILE
CONSULENTE TECNICO DEL GIUDICE

Gli altri debiti per € 81,75 sono relativi a ritenute d'acconto nei confronti di lavoratore autonomo regolarmente pagate nelle scadenze di legge.

La Fondazione Bruno Boerci non ha personale diretto alle proprie dipendenze.

CONCLUSIONI

Tutto ciò premesso il sottoscritto,

Dichiara

che il valore del Patrimonio, espresso alla data del 30 novembre 2023, della **FONDAZIONE BRUNO BOERCI** codice fiscale 96059590180 con sede legale in Pavia Corso Mazzini n.13 è pari a € 492.745.

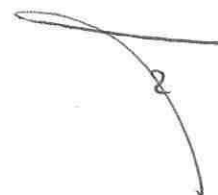
Attesta

Pertanto, che tale valore non è inferiore al minimo richiesto dall'art. 22 comma 4 del D.Lgs n. 117 del 3 luglio 2017 di € 30.000,00.

Con quanto sopra esposto, il sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di legge ed ai principi della tecnica professionale.

Opera, 8 febbraio 2024

Dott. Massimo Sanchioli



N. 7097 — di Repertorio

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

Il giorno tredici febbraio duemilaventiquattro, alle ore

12,30 (dodici ore e trenta).

13 febbraio 2024

In Pavia, nel mio studio in via Gaffurio n. 15.

Avanti a me dott. Fabrizio Paini, notaio in Pavia, iscritto presso il collegio notarile di Pavia, è personalmente comparso il signor: _____

SANCHIOLI Massimo, nato a Milano (MI) il 14 febbraio 1960, domiciliato a Opera (MI), via Luigi Cadorna n. 15, codice fiscale SNC MSM 60B14 F205K, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano al n. 2056 sez. A e al Registro dei Revisori Contabili al n. 52398, giusto Decreto Ministeriale pubblicato sulla G.U. n. 31-bis IV del 21 aprile 1995. _____

Detto comparente, della cui identità personale io notaio sono certo, mi chiede di verbalizzare il giuramento relativo alla relazione redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 c. 4 del D.L. 117/2017, c.d. Codice del Terzo Settore, sulla consistenza, alla data del 30 novembre 2023, del patrimonio della "FONDAZIONE BRUNO BOERCI", con sede in Pavia (PV), Corso Mazzini n. 13, codice fiscale 96059590180, iscritta all'Anagrafe Unica delle O.N.L.U.S., al fine di ottenere

l'iscrizione della stessa al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) e di mantenerne la personalità giuridica ottenuta con l'iscrizione al Registro Prefettizio delle Persone Giuridiche al numero d'ordine 478 della pagina 583, tenuto presso la Prefettura di Pavia. _____

Da me ammonito ai sensi di legge, il comparente presta il giuramento di rito ripetendo le parole: _____

"Giuro di avere bene e fedelmente proceduto alle operazioni affidatemi e di non avere avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità". _____

Di quest'atto io notaio ho dato lettura al comparente che lo approva e con me notaio lo sottoscrive alle ore 12,35

(deditur virgula tunc signatur). _____

Consta il presente atto di un foglio di carta formato A4, scritto in parte da persona di mia fiducia con strumenti informatici e in parte da me notaio, per un totale di una facciata intera e sin qui della seconda. _____

Fausto Farinelli



S T A T U T O DELLA FONDAZIONE BRUNO BOERCI E.T.S.

ARTICOLO 1

COSTITUZIONE E DENOMINAZIONE

1.1 Con atto a rogito dott. Roberto Bossi, notaio in Milano del 13 Maggio 2009 è stata costituita su iniziativa della signora BEZZI GIUSEPPINA la Fondazione denominata

"FONDAZIONE BRUNO BOERCI ONLUS"

Con atto a rogito del Dottor Alessandro Balti la Fondazione ha richiesto l'adeguamento del proprio statuto alle disposizioni previste dal D.lgs 3 luglio 2017 n. 117 (in seguito denominato "Codice del Terzo settore o CTS") e successive modifiche.

Pertanto, a partire dall'iscrizione nel Registro Unitario Nazionale Degli Enti Del Terzo Settore, è riconosciuta la

"FONDAZIONE BRUNO BOERCI - ENTE DEL TERZO SETTORE"

o, in forma abbreviata,

"FONDAZIONE BRUNO BOERCI - ETS".

1.2 Ove il contesto lo richieda, la denominazione può anche essere utilizzata traducendola in lingue diverse dalla lingua italiana.

1.3 Ai sensi dell'articolo 12 CTS, la Fondazione potrà utilizzare nella propria denominazione la locuzione di "ENTE DEL TERZO SETTORE" o, in forma abbreviata, l'acronimo "ETS" a decorrere dall'avvenuta iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. Fino ad allora, la Fondazione si presenterà in atti, documenti e comunicazioni unicamente come FONDAZIONE BRUNO BOERCI - ONLUS".

1.4 Ai sensi dell'articolo 11, comma 1, CTS, la Fondazione deve indicare gli estremi di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

ARTICOLO 2

SEDE E DURATA

2.1. La Fondazione ha sede a Pavia, in Corso Mazzini n. 13.

2.2. La Fondazione ha durata indeterminata.

2.3 Le variazioni di indirizzo all'interno del Comune non costituiscono modificazioni dello Statuto, rimane tuttavia l'obbligo di comunicazione agli Uffici competenti.

ARTICOLO 3

SCOPO E ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

3.1 Ai sensi dell'articolo 4, comma 1, dell'articolo 5, comma 1 e dell'articolo 21, comma 1, CTS, la Fondazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante l'esercizio, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale in forma di azione volontaria, di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, di mutualità, di produzione o scambio di beni o servizi:

- educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa (articolo 5 comma 1 lett. d CTS);
- formazione universitaria e post-universitaria (articolo 5 comma 1 lett. g CTS);
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale (articolo 5 comma 1 lett. h CTS);
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'articolo 5 CTS (articolo 5 comma 1 lett. u CTS).

Nello specifico la Fondazione si occupa di:

- di provvedere al sostegno finanziario della ricerca scientifica nel campo dell'oncologia molecolare e sperimentale;

- di sostenere ed incoraggiare il percorso formativo scolastico dei giovani e lo studio a qualsiasi livello, contribuendo alle spese relative ai percorsi scolastici di studenti meritevoli, ma in difficoltà economica, nel rispetto dei criteri di valutazione delle condizioni di svantaggio economico dei soggetti destinatari;
- di promuovere ed organizzare, in via accessoria, la raccolta di fondi necessari allo sviluppo della ricerca in campo oncologico e scientifico, anche attraverso iniziative e manifestazioni.

3.2 Ai sensi dell'articolo 7 CTS, la Fondazione può raccogliere fondi allo scopo di finanziare la propria attività istituzionale, anche in forma organizzata e continuativa e mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore, impiegando risorse proprie e di terzi, inclusi volontari e dipendenti nel rispetto dei principi previsti dal medesimo articolo, nonché attraverso la richiesta a terzi di lasciti donazioni o contributi senza corrispettivo.

3.3 Secondo quanto affermato dall'articolo 7, comma 1, CTS, per raccolta fondi si intende il complesso delle attività ed iniziative poste in essere da un ente del Terzo settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

3.4 Al fine di perseguire i propri scopi, come sopra specificati, in particolare nel settore della beneficenza, la Fondazione potrà sostenere il Servizio Sanitario di Urgenza ed Emergenza, partecipando all'acquisto di particolari macchinari e strumenti tecnici, mediante erogazioni provenienti dalla gestione patrimoniale o da donazioni appositamente raccolte.

3.5 La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra indicate ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse.

ARTICOLO 4

VOLONTARI E LAVORATORI DIPENDENTI

4.1 La Fondazione può avvalersi, ai sensi della normativa applicabile, di lavoratori subordinati, di prestazioni di lavoro autonomo e di volontari.

4.2 Sono volontari coloro che, in base all'articolo 17 CTS, per propria libera scelta, svolgono attività in favore della Fondazione o dei progetti della stessa, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per scopo di solidarietà.

4.3 La Fondazione deve assicurare i volontari contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

4.4 Lo status di volontario è incompatibile con ogni forma di rapporto di lavoro retribuito con la Fondazione.

4.5 Ai sensi dell'articolo 17 comma 1 CTS i volontari non occasionali devono essere iscritti in apposito Registro dei Volontari.

ARTICOLO 5

PATRIMONIO MINIMO

5.1 Ai sensi dell'articolo 22 CTS, per le Fondazioni ETS, il patrimonio deve essere almeno pari a euro 30.000,00 (trentamila virgola zero zero).

5.2 Il patrimonio minimo della Fondazione deve essere mantenuto nella sua consistenza; qualora risulti che quest'ultimo sia diminuito di oltre un terzo in conseguenza di perdite, il Consiglio di Amministrazione o, in caso di sua inerzia, l'Organo di Controllo, deve senza indugio deliberare la sua ricostituzione ovvero la trasformazione, la fusione o lo scioglimento dell'Ente.

ARTICOLO 6

PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI

6.1 La dotazione patrimoniale dell'Ente è costituita da beni indicati nell'atto costitutivo, di cui il presente Statuto è parte integrante.

6.2 Tale patrimonio potrà essere incrementato per effetto di acquisizioni, eredità, beni mobili, immobili, titoli azionari e partecipazioni societarie in genere, lasciti e donazioni, il tutto in conformità alle vigenti disposizioni normative.

6.3 La fondazione potrà ricevere contribuzioni da parte di tutti coloro che ne condividano gli scopi, mantenendosi tuttavia sempre autonoma in qualsivoglia manifestazione della propria attività.

6.4 I redditi del patrimonio ed ogni entrata non destinata a incrementarlo, ivi compresi i contributi (pubblici e privati) e i proventi di eventuali iniziative promosse dalla Fondazione, costituiscono i mezzi per lo svolgimento dell'attività della Fondazione.

6.5 La Fondazione deve impiegare gli eventuali utili o avanzi di gestione per la realizzazione delle proprie attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ARTICOLO 7

DIVIETO DI DISTRIBUZIONE DEGLI UTILI

7.1 È vietata la distribuzione anche indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve, comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi della Fondazione, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto con la Fondazione.

ARTICOLO 8

ORGANI DELLA FONDAZIONE

8.1 Gli Organi della Fondazione sono:

- il Presidente;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato Direttivo;
- il Segretario;
- la Commissione Scientifica;
- il Collegio dei Revisori dei Conti.

8.2 Tutte le cariche elettive sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute per ragioni dell'ufficio, purché regolarmente documentate.

8.3 La partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, diversi dai collegi dei revisori dei conti e sindacali è onorifica.

ARTICOLO 9

PRESIDENTE

9.1 Il Fondatore è Presidente della Fondazione, con facoltà di individuare il proprio sostituto tra persone dotate di integrità morale, capacità di leadership e impegno volto a favorire la felicità ed il benessere del prossimo.

9.2 Il sostituto individuato dal Presidente subentrerà nella carica entro 30 giorni dalle dimissioni, permanente impedimento o decesso.

Qualora il Presidente non avesse individuato il proprio sostituto, gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione designano a maggioranza il nuovo Presidente, valutandone i requisiti sopra indicati.

9.3 Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione, sia nei confronti di terzi che in giudizio, con facoltà di nominare procuratori determinandone le attribuzioni.

9.4 Al Presidente spettano i poteri per la gestione della Fondazione, ad eccezione di quelli attribuiti al Consiglio di Amministrazione al successivo art. 10.

9.5 In via esemplificativa e non tassativa il Presidente:

- convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Direttivo e la Commissione Scientifica, proponendo le materie da trattare nelle rispettive adunanze;
- sorveglia il buon andamento amministrativo della Fondazione;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Direttivo e della Commissione Scientifica e provvede ai rapporti con le autorità e la Pubblica Amministrazione, anche valendosi dell'ausilio di un Segretario;
- firma tutti gli atti della fondazione e quanto occorra per l'esplicazione di tutti gli affari che vengono deliberati;
- adotta in caso di urgenza ogni provvedimento che ritenga opportuno nell'interesse della Fondazione, sottoponendolo poi al Consiglio nella sua prima adunanza successiva, che deve essere convocata dal Presidente entro trenta giorni dall'avvenuta adozione di detto provvedimento.

9.6 Egli può delegare tali compiti, in tutto o in parte, ad uno o più membri del Consiglio.

ARTICOLO 10

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

10.1 La Fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione e da un Comitato Direttivo.

10.2 Il Consiglio di Amministrazione è formato da un numero di componenti compreso tra 3 e 11, che restano in carica fino revoca, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità, sopravvenuta causa di decadenza.

10.3 Ogni qualvolta venga meno un componente del Consiglio di Amministrazione, si fa luogo alla sostituzione, mediante delibera assunta a maggioranza dei voti dei consiglieri superstiti.

10.4 Sono incompatibili con lo status di Consigliere l'interdetto, l'inabilitato, il

fallito e chi sia stato condannato a una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

10.5 Ai sensi dell'articolo 26 comma 6 CTS, i Consiglieri dovranno, entro 30 giorni dalla nomina, chiederne l'iscrizione nel R.U.N.T.S., indicando ciascuno

- a) il proprio nome;
- b) il proprio cognome;
- c) il luogo di nascita;
- d) la data di nascita;
- e) il proprio domicilio o residenza;
- f) la propria cittadinanza;
- g) a quali di essi sia attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

10.6 Il Presidente della Fondazione è altresì Presidente del Consiglio di Amministrazione.

10.7 Fermo restando quanto stabilito all'articolo 9, il Consiglio di Amministrazione:

- nomina i componenti del comitato direttivo;
- nomina i componenti della commissione scientifica;
- nomina i componenti del collegio dei revisori dei conti;
- nomina, quando necessario, un segretario del Consiglio di Amministrazione;
- predispone lo schema e approva il bilancio consuntivo e quello preventivo per l'anno successivo;
- provvede sulle materie sottoposte dal comitato direttivo e dalla commissione scientifica;
- delibera il trasferimento della sede della Fondazione nell'ambito del medesimo comune, senza che ciò comporti una modifica del vigente statuto;

- delibera le eventuali o necessarie modifiche dello Statuto;
- adempie ad ogni altra competenza prevista dalla normativa applicabile o dal presente Statuto.

ARTICOLO 11

RIUNIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce ordinariamente due volte l'anno ed in via straordinaria tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta da almeno metà dei suoi componenti o dall'Organo di Controllo.

11.2 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza di almeno metà componenti e le deliberazioni sono adottate con la maggioranza dei presenti, fatta eccezione per le modifiche statutarie per le quali occorre una maggioranza qualificata pari a 2/3 (due terzi) dei componenti.

11.3 Il voto non può essere dato per rappresentanza.

11.4 Il Consiglio di Amministrazione è comunque validamente costituito laddove siano presenti tutti i suoi membri e sempre che l'Organo di Controllo, informato di ciò, non si opponga.

11.5 I membri dell'Organo di Controllo possono partecipare, senza diritto di voto, alle adunanze del Consiglio di Amministrazione.

11.6 Le adunanze del Consiglio di Amministrazione possono avvenire tramite collegamento audio/video, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e il principio di buona fede e di parità del trattamento dei consiglieri, nello specifico è necessario che:

- a) sia possibile per il Presidente individuare in maniera esatta l'identità e la legittimazione degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che il verbalizzante sia in grado di comprendere chiaramente lo svolgimento dell'adunanza;

c) che sia concesso a ogni membro di partecipare simultaneamente alle votazioni;

d) di poter intervenire senza impedimenti e di poter visionare, ricevere e trasmettere documenti.

11.7 L'avviso di convocazione del Consiglio di Amministrazione con relativo ordine del giorno deve essere spedito per lettera almeno 15 (quindici) giorni o tramite comunicazione di posta elettronica certificata prima della data fissata o, nei medesimi termini, tramite l'invio con altro mezzo che garantisca prova dell'avvenuta ricezione della comunicazione, a tutti i soggetti legittimati a presenziare; nei casi di urgenza il Consiglio di Amministrazione può essere convocato con posta elettronica certificata da spedirsi 48 (quarantotto) ore prima dell'ora fissata per la riunione o con altro mezzo tecnico.

ARTICOLO 12

RESPONSABILITÀ DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

12.1 La responsabilità dei Consiglieri è regolata dall'articolo 28 CTS nella parte in cui dispone l'applicabilità degli articoli 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2394-bis, 2395, 2396 in quanto compatibili.

ARTICOLO 13

COMITATO DIRETTIVO

13.1 Il Comitato Direttivo è formato dal Presidente del Consiglio di Amministrazione e da altri due membri eletti dal Consiglio stesso fra i suoi componenti.

13.2 I membri del Comitato restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

13.3 Il Comitato è presieduto di diritto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

13.4 Al Comitato Direttivo spetta:

- l'amministrazione del patrimonio della Fondazione;
- la gestione delle entrate ordinarie e straordinarie;

- l'erogazione delle rendite;
- l'approvazione di eventuali regolamenti interni.

13.5 Le adunanze del Comitato Direttivo sono convocate dal Presidente ogniqualvolta lo ritenga necessario o su richiesta di almeno metà dei suoi membri.

Le deliberazioni devono essere prese a maggioranza assoluta dei presenti.

ARTICOLO 14

SEGRETARIO

14.1 Il Consiglio di Amministrazione può nominare un Segretario, anche estraneo, per lo svolgimento dei lavori del Consiglio stesso.

14.2 Nei casi previsti dalla legge, nonché quando il Consiglio di Amministrazione lo ritenga opportuno, il Segretario viene nominato nella persona di un Notaio.

14.3 Il segretario cura la tenuta dei libri della Fondazione previsti dalla Legge e dal presente Statuto.

ART. 15

COMMISSIONE SCIENTIFICA

15.1 La Commissione Scientifica è presieduta dal Presidente della Fondazione ed è formata da un numero di componenti compreso tra tre e venticinque.

15.2 I componenti sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra le personalità distinte nei campi di attività attinenti agli scopi della fondazione.

15.3 I membri della Commissione restano in carica per tre esercizi e sono rieleggibili.

15.4 La commissione si riunisce almeno una volta l'anno e ogniqualvolta il Consiglio di Amministrazione o il Presidente lo ritengano opportuno ovvero ne sia fatta richiesta da almeno metà dei suoi componenti.

15.5 La Commissione Scientifica:

- formula proposte motivate sulle iniziative della Fondazione;

- esprime i pareri sui programmi di attività ad essa sottoposti dal Comitato Direttivo;
- esprime il parere sui risultati conseguiti in ordine alle singole iniziative attuate dalla Fondazione.

ARTICOLO 16

VERBALIZZAZIONI

16.1 I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Direttivo dovranno essere trascritti in ordine cronologico su apposito libro verbali e sottoscritti dal Presidente e dal Segretario.

ARTICOLO 17

COMPOSIZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

17.1 In caso sia richiesto dalla legge o sia ritenuto opportuno, il Consiglio di Amministrazione nomina l'Organo di Controllo.

17.2 L'Organo di Controllo può essere collegiale o monocratico, su scelta del Consiglio di Amministrazione:

- a) laddove sia collegiale, l'Organo di Controllo è composto da 3 (tre) membri scelti fra persone indipendenti dalla Fondazione. Vengono inoltre nominati 2 controllori supplenti;
- b) laddove sia monocratico, viene nominato un controllore supplente.

17.3 I membri effettivi del Consiglio dei Revisori eleggono tra di loro il Presidente dell'organo stesso.

17.4 Coloro che hanno l'incarico di supplenza entrano in carica automaticamente in ogni caso di cessazione dalla carica dei soggetti che compongono l'Organo di Controllo con effetto dal giorno in cui ricevono la notizia da parte del Consiglio di Amministrazione della cessazione dalla carica del controllore unico o di uno dei controllori effettivi in caso di organo collegiale.

17.5 I membri dell'Organo di Controllo rimangono in carica per 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili.

17.6 La funzione di componente dell'Organo di Controllo è incompatibile con quella di componente del Consiglio di Amministrazione.

17.7 All'Organo di Controllo trova applicazione l'articolo 2399 cc e i componenti di tale organo devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397 comma 2 cc. Se collegiale, tali requisiti debbono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

17.8 La carica di membro dell'Organo di Controllo viene meno per:

- a) revoca per giusta causa;
- b) dimissioni;
- c) morte;
- d) sopravvenuta incapacità;
- e) decadenza.

17.9 Sono incompatibili con lo status di controllore l'interdetto, l'inabilitato, il fallito e chi sia stato condannato a una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

17.9 Sono inoltre incompatibili con l'ufficio di Membro dell'Organo di Controllo:

- a) il coniuge i parenti e gli affini entro il quarto grado dei consiglieri, gli amministratori, il coniuge i parenti e gli affini entro il quarto grado degli amministratori delle società controllate dalla Fondazione;
- b) coloro che sono legati alla Fondazione o alle società da questa controllate da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- c) coloro che sono cancellati o sospesi dal registro dei revisori legali;

d) coloro che essendo stati nominati nella loro qualità di soggetti iscritti all'ordine degli avvocati, all'ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, all'ordine dei consulenti del lavoro oppure nella loro qualità di professore universitario di ruolo in materie economiche e/o giuridiche, perdano tali predette loro qualità.

ARTICOLO 18

COMPETENZE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

18.1 L'Organo Di Controllo

- a) vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione della Fondazione;
- b) vigila sul rispetto delle disposizioni del dlgs 231/2001 (art 30 cts) in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche;
- c) vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Fondazione sul suo concreto ordinamento;
- d) esercita i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- e) in caso di redazione del bilancio sociale attesta che questo sia stato redatto in conformità alle linee guida dell'articolo 14 CTS; il bilancio sociale deve dare atto degli esiti del monitoraggio svolto.

18.2 I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere anche individualmente ad atti di ispezione e controllo, e a tal fine possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari.

18.3 I componenti dell'Organo Di Controllo hanno inoltre diritto di partecipare, seppur senza diritto di voto, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

18.4 L'organo di controllo può anche esercitare l'attività di revisione legale dei conti, su decisione del Consiglio di Amministrazione, salvo il suo consenso, e al ricorrere dei requisiti previsti dall'articolo 30 comma 6 CTS. in tal caso tutti i membri (effettivi e supplenti) devono essere revisori legali iscritti nell'apposito Registro.

ARTICOLO 19

CONVOCAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

19.1 L'Organo di Controllo è convocato dal Presidente dell'Organo ogniqualvolta sia ritenuto opportuno, laddove sia stata fatta richiesta dalla maggioranza dei membri del collegio dei controllori.

19.2 La convocazione è effettuata con avviso spedito mediante posta elettronica certificata contenente

- a) l'indicazione del luogo della riunione;
- b) del giorno della riunione;
- c) dell'ora della riunione;
- d) l'elenco delle materie da trattare.

L'avviso di convocazione è spedito a tutti i membri del collegio dei controllori almeno quindici giorni prima dell'adunanza.

19.3 In caso di urgenza, l'avviso è spedito almeno cinque giorni prima.

19.4 Il collegio dei controllori è validamente costituito qualora siano presenti almeno la metà dei suoi membri ed è comunque validamente costituito anche in assenza delle suddette formalità di convocazione qualora siano presenti tutti i Membri dell'Organo di Controllo.

19.5 Le deliberazioni dell'Organo di Controllo sono assunte con voto favorevole della maggioranza dei membri del collegio stesso. In caso di parità di voti prevale il voto del presidente.

19.6 Non è ammesso né il voto per delega che per corrispondenza.

19.7 L'adunanza dell'Organo di Controllo può svolgersi anche con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che:

- a) sia consentito al presidente dell'adunanza di accertare inequivocabilmente l'identità e la legittimazione degli intervenuti di regolare lo svolgimento dell'adunanza di constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b) in ogni luogo audio/video connesso si predisponga il foglio delle presenze, in cui devono essere indicati i nominativi dei partecipanti all'adunanza in quel luogo; detto foglio deve essere allegato al verbale dell'adunanza;
- c) sia consentito al Segretario verbalizzante di percepire adeguatamente lo svolgimento dell'adunanza;
- d) sia consentito agli intervenuti di partecipare in tempo reale alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

ARTICOLO 20

RESPONSABILITÀ DEI MEMBRI DELL'ORGANO DI CONTROLLO

20.1 La responsabilità dei Membri dell'Organo di Controllo è regolata dall'articolo 28 CTS nella parte in cui dispone l'applicabilità degli articoli 2393, 2393-bis, 2394, 2394-bis, 2395 c.c.

ARTICOLO 21

REVISORE LEGALE DEI CONTI

21.1 Laddove l'Organo Di Controllo non eserciti il controllo contabile, e sempre che ricorrano i requisiti previsti dalla Legge, la Fondazione deve nominare un Revisore Legale dei Conti o una Società di Revisione Legale iscritti nell'apposito Registro.

21.2 Per la composizione, i requisiti, i poteri, le funzioni, e la disciplina dei revisori legali dei conti si rinvia a quanto previsto dalla Legge e in particolare

dall'articolo 31 CTS e in quanto compatibile il D.lgs 39/2010.

ARTICOLO 22

LA RESPONSABILITÀ DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI

22.1 La responsabilità del Revisore Legale dei Conti è regolata dall'articolo 28 CTS nella parte in cui dispone l'applicabilità dell'articolo 15 del dlgs 39/2010.

ARTICOLO 23

I LIBRI SOCIALI E I REGISTRI CONTABILI

23.1 I libri sociali e i registri contabili essenziali che la Fondazione deve tenere sono:

- 1) il libro dei verbali del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Direttivo;
- 2) il libro giornale della contabilità sociale;
- 3) il libro dell'inventario;
- 4) Libro dei soggetti volontari non occasionali, ai sensi dell'articolo 17 CTS;
- 5) tutti i libri obbligatori previsti da leggi fiscali.

23.2 Tali libri, prima di essere posti in essere, devono numerati, timbrati e vidimati.

23.3 Il registro dei volontari può essere esaminato anche da ogni volontario, che potrà anche estrarne copia

23.4 Ciascun consigliere e ciascun membro dell'Organo di Controllo potrà esaminare il libro delle decisioni del Consiglio di Amministrazione nonché di estrarne copia.

ARTICOLO 24

BILANCIO D'ESERCIZIO

24.1 La Fondazione deve redigere il bilancio di esercizio annuale che avrà decorrenza dal primo gennaio di ogni anno e fino al 31 dicembre di ogni anno.

24.2 Il Consiglio di Amministrazione predispone e approva il bilancio, che andrà depositato presso il Registro Unico Nazionale degli Enti del Terzo Settore entro il 30

giugno successivo alla chiusura dell'esercizio.

24.3 Il bilancio deve essere redatto nei modi di legge e formato dallo stato patrimoniale e dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'Ente.

24.4 Detto bilancio è accompagnato da una relazione che illustra le singole poste, riferisce circa l'andamento economico e gestionale dell'ente, le modalità di perseguimento delle finalità istituzionali, nonché il carattere secondario e strumentale delle eventuali attività diverse da quelle istituzionali.

24.5 In detta relazione si dà conto di eventuali osservazioni o suggerimenti provenienti dall'Organo di Controllo o dal Revisore Legale dei Conti.

24.6 Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle eventuali attività di cui all'articolo 6 CTS in una annotazione nella nota integrativa al bilancio.

24.7 Il bilancio così formato, è depositato nel R.U.N.T.S. a cura del Consiglio di Amministrazione.

24.8 Se i ricavi, le rendite, i proventi, o le entrate comunque denominate sono inferiori al limite previsto dall'articolo 13, comma 2, CTS s.m.i., il bilancio può essere redatto nella forma di rendiconto per cassa. Il Consiglio di Amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'articolo 6 CTS in una annotazione posta in calce al rendiconto per cassa.

ARTICOLO 25

BILANCIO SOCIALE E INFORMATIVA SOCIALE

25.1 Ove previsto obbligatoriamente dalla Legge, la Fondazione deve pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet gli eventuali emolumenti compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti e agli associati.

25.2 Se i ricavi, le rendite, i proventi o entrate comunque denominate superano il limite previsto dalla Legge, il Consiglio di Amministrazione deve redigere e depositare presso il RUNTS il bilancio sociale.

25.3 Il bilancio sociale, nei casi previsti dalla legge deve essere pubblicato annualmente anche nel sito internet della Fondazione con l'indicazione degli emolumenti compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, nonché ai dirigenti.

ARTICOLO 26

OPERAZIONI STRAORDINARIE

26.1 Ai sensi dell'articolo 42-bis c.c., la Fondazione potrà operare reciproche trasformazioni, fusioni o scissioni con associazioni riconosciute e non riconosciute e altre fondazioni.

26.2 Il Consiglio di Amministrazione deve predisporre una relazione relativa alla situazione patrimoniale dell'ente in via di trasformazione contenente l'elenco dei creditori, aggiornata a non più di centoventi giorni precedenti la delibera di trasformazione, nonché la relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione che illustri le motivazioni e gli effetti della trasformazione.

26.3 Si applicano inoltre gli articoli 2498 cc, 2499 cc, 2500 cc, 2500-bis cc, 2500-ter comma 2 cc, 2500-quinquies cc e 2500-novies cc, in quanto compatibili.

26.6 Alle fusioni e alle scissioni si applicano, rispettivamente, le disposizioni di cui alle sezioni II e III del capo X, titolo V, libro V, del Codice civile in quanto compatibili.

26.7 Gli atti relativi alle trasformazioni, alle fusioni e alle scissioni devono essere iscritti nel Registro Unico Nazionale Del Terzo Settore a cura del Consiglio di Amministrazione.

ARTICOLO 27

ESTINZIONE DELLA FONDAZIONE

27.1 Il Consiglio di Amministrazione, con la maggioranza dei 2/3 (due terzi), delibera lo scioglimento della Fondazione, qualora ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari.

27.2 In caso di scioglimento della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione nominerà uno o più liquidatori, muniti dei necessari poteri.

27.3 Il patrimonio che resta dopo l'esaurimento della procedura di liquidazione sarà devoluto, come previsto dall'articolo 9 CTS previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45 comma 1 CTS, e fatta salva ogni diversa destinazione imposta dalla Legge, ad altri Enti del Terzo Settore, secondo quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

27.4 Gli atti di devoluzione del patrimonio residuo compiuti in assenza o in difformità dal parere sono nulli.

ARTICOLO 28

NORMA DI RINVIO

28.1 La Fondazione è disciplinata dal presente Statuto, dal D.lgs 117/2017, dal Codice Civile e da ogni altra applicabile normativa, di natura primaria o secondaria.

Firmato: FEDERICO BOERCI

Firmato: ALESSANDRO BALTI - notaio -

Certificazione di conformità di copia digitale a originale analogico

(art. 22, commi 1 e 3, D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 - art. 68-ter, legge 16 febbraio 1913, n. 89)

Certifico io sottoscritto, **Alessandro Balti**, Notaio in Lodi (Collegio Notarile di Milano), mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di vigenza rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato), che la presente copia contenuta in un supporto informatico, è conforme al documento originale analogico nei miei atti, firmato a norma di legge.

Lodi, 26 febbraio duemilaventiquattro, nel mio studio in via Legnano n. 10.

File firmato digitalmente dal Notaio Alessandro Balti